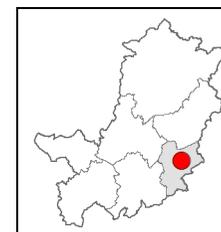
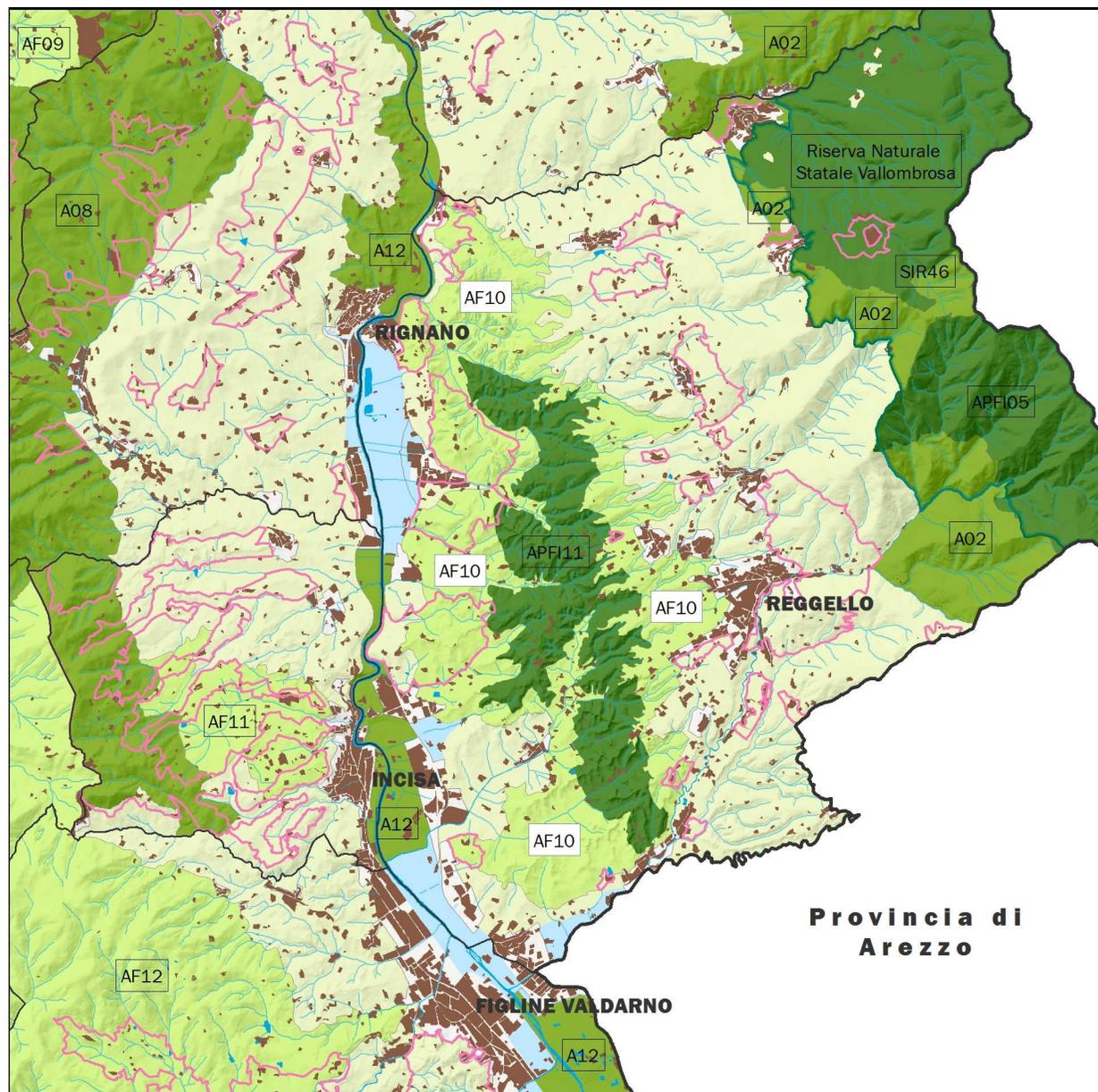


## AF10 – CALANCI DI VALDARNO



**COMUNI:** Reggello.

**ESTENSIONE:** 2.363 ha

**CONTESTO:**

PIT - Ambito di paesaggio n°18  
(*Valdarno superiore*).

PTCP - S.T. del *Valdarno superiore fiorentino*.

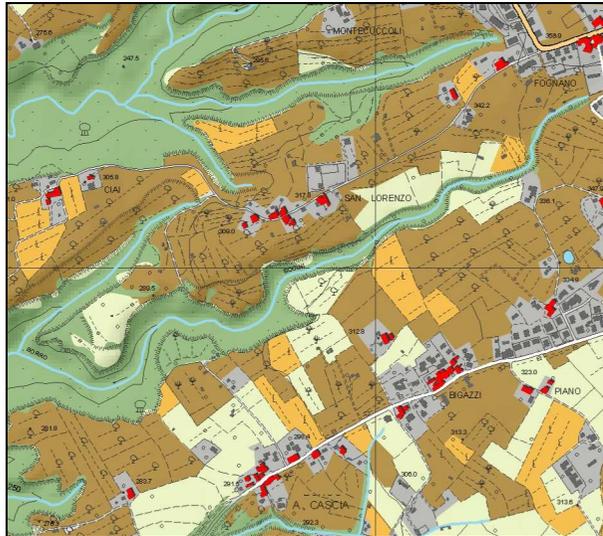
### TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

Prevalenza di valori naturalistici ed estetico-percettivi.

### DESCRIZIONE

Nel *Valdarno superiore* le politiche di tutela paesaggistica sono incentrate prevalentemente nella zona dei "ripiani" sul versante sub-collinare in riva destra dell'Arno. La vasta *area fragile*, posta nel comune di Reggello, è racchiusa tra la soglia della piana di fondovalle e le formazioni collinari che fanno da contrafforte al Pratomagno, sviluppandosi attorno all'Anpil Le Balze già istituita.

Provincia di  
Arezzo



### CARATTERI SPECIFICI

Il contesto è caratterizzato da straordinarie forme geologiche che si rivelano di particolare suggestione e bellezza. Esse sono formate da sabbie, argille e ghiaie stratificate che raggiungono altezze anche di 100 m. Queste creste, denominate “Balze”, sono il risultato dell’erosione, avvenuta negli antichi sedimenti, provocata dai torrenti dopo lo svuotamento del lago pliocenico. Compaiono qui forme a calanchi, a pinnacoli, a pareti di erosione che costituiscono nell’insieme un paesaggio unico e meritevole di tutela.





## PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITÀ PAESAGGISTICHE

<b>diversità:</b> riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.	<b>integrità:</b> permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)	<b>qualità visiva:</b> presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	<b>rarietà:</b> presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	<b>degrado:</b> perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali
---	---	---	---	---

### Qualità visiva:

Il contesto è caratterizzato da straordinarie forme geologiche che si rivelano di particolare suggestione e bellezza.

### Rarietà:

Compaiono qui forme a calanchi, a pinnacoli, a pareti di erosione che costituiscono nell'insieme un paesaggio unico e meritevole di tutela.

### Diversità:

Le Balze furono anche oggetto di studi da parte di Leonardo da Vinci, che ad esse si ispirò per creare lo sfondo di alcuni suoi dipinti.

## PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO, ANTROPICO E AMBIENTALE

<b>sensibilità:</b> capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva	<b>vulnerabilità/ fragilità:</b> condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	<b>capacità di assorbimento visuale:</b> attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	<b>stabilità:</b> capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate	<b>instabilità:</b> situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici
--	--	---	--	--

### Instabilità:

L'ambito territoriale dei "ripiani" presenta diverse aree soggette a rilevante rischio di instabilità; in particolare nelle zone calanchive di passaggio fra fondovalle e i ripiani sono diffuse aree di pericolosità di frana reale e di elevata pericolosità.

## OBIETTIVI

- conservazione dell'assetto geo-morfologico caratterizzante l'ambito territoriale;
- tutela dell'assetto delle sistemazioni agrarie delle aree dei "pianalti" (o "ripiani");
- conservazione del patrimonio edilizio storico;
- Mantenimento e recupero delle colture promiscue;
- Mantenimento del contesto agricolo;
- Mantenimento della percorribilità del territorio;

## AZIONI

- monitoraggio costante della consistenza delle aree soggette ad erosione. In tali aree le politiche di tutela ambientale dovranno assicurare la manutenzione e ricostituzione dei sistemi di drenaggio e di protezione. Particolare cura dovrà essere data alla reintegrazione e al mantenimento della copertura arborea per evitare ulteriori fenomeni di erosione;
- mantenimento dei residui elementi di equipaggiamento vegetale e degli altri elementi strutturanti il paesaggio rurale quali mosaici agrari, strade poderali e sistemazioni del reticolo idraulico minore, individuandoli rispetto ad ogni diverso tipo di paesaggio;
- per le parti soggette ad erosione e ad elevata instabilità dovrà essere impedita qualsiasi forma di insediamento, mentre le opere di infrastrutturazione dovranno essere limitate allo stretto necessario, previa l'adozione degli opportuni dispositivi di inserimento paesaggistico;
- tutela delle visuali percepite dalla viabilità panoramica attraverso la riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle aree contigue; analoga qualità estetico percettiva, funzionale ed

ambientale deve essere assicurata nella realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità;

- Sviluppo di un'attività agricola che sia finalizzata alla salvaguardia attiva del territorio, da incentivare attraverso l'integrazione delle risorse agrarie tradizionali con quelle derivanti dal turismo in zona agricola;
- Priorità per interventi edilizi di recupero rispetto ai nuovi interventi, anche finalizzati all'uso agricolo;
- Limitazione del consumo di suolo per interventi non compatibili con la destinazione agricola;
- Favorire la reintroduzione di colture tradizionali limitando l'ulteriore proliferare di monoculture e la banalizzazione paesaggistica;
- dovrà essere assicurata una adeguata disciplina per l'installazione della cartellonistica pubblicitaria lungo la viabilità panoramica.